

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o M. Ridolfo Via M. Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel. 02/2576615

Redazione: Via Picco, 3 24060_Adrara S. R. (BG) Tela/Fax 035/933047 - Dir. resp.: Antonino Rosalia - "Arti Grafiche G.S.C." Via Livorno, 152

20099 - S.S. Giovanni Reg. Trib. Milano n. 306 del 22.04.1998 Anno VIII n° 2 Luglio 2005 famigliagirinami@tiscali.it

LUGLIO 2005, COME SEMPRE PRIMA DELLE VACANZE... FORSE NO!...

...Ideali di cartone...Di quanto partisti, nella sala d'attesa ove pazientano i ricordi, trainata dalla locomotiva dei pensieri ad una delle stazioni della memoria, non era rimasta che l'umile compagna d'ideali di cartone,(da "Anima Migrante" Liceo Scienze Sociali di Agira)

Non è una frase costruita, nè vuol rievocare "intense commemorazioni" come qualcuno vuol farci notare.

Io sono fra quelli che asserisce e sostiene che il guardarsi indietro può anche far bene e guardare nel mare dei ricordi, talvolta, ci fa riflettere e tornare su decisioni prese in maniera affrettata. E' stata solamente una espe-

rienza, fra le tante, domenica 26 Giugno a Garbagnate; nel ricordare i Valenti l'amico Salvatore Adorna mi pone la domanda: Dove sono tutti? Tutti chi? Rispondo io. I borsisti Valenti, dove sono? Possibile che si siano tutti scordati di Angelo e Angela Valenti? A parte qualcuno del Direttivo, la presenza del Mario Negri e della Fondazione Valenti, del Comune di Garbagnate, l'adesione, del Comune di Agira, e la Provincia di Enna e di Sicilia Mondo, gli altri dove sono? Saranno tutti sistemati oramai, e i Valenti "pesano", sono solo un "lontano ricordo". Non era così qualche anno fa, quando chi più o chi meno allattava "alle Loro tette", e anche chi ci dice che rievociamo spesso "intense commemorazioni" e chi fa finta di niente o



cavalca qualche "tigre" inesistente.

I problemi, allora, si potevano risolvere; eri socio dell'Associazione fondata da Lui!.. Possibile mai che ci si è arenati in piccole "quisquiglie"? Noi Siciliani di Agira, sempre aperti a tutto, siamo venuti da una terra d'emigrazione, ci siamo persi per un semplice cavillo, "una nota dello Statuto" per rinchiuderci nel nostro piccolo mondo che piano piano e inesorabilmente ci sta portando verso l'esaurimento? Smettiamola di sbandierare ai quattro venti che l'Avvocato è morto solo e amareggiato perché i suoi ragazzi lo avevano deluso! Ma lo ha deluso proprio chi adesso se lo è dimenticato e non onora quanto Lui ha voluto fare e gli scopi per cui ha fondato l'Associazione e la fondazioni Valenti, che tra non molto, purtroppo, potrebbero non esserci più! Siamo coerenti con noi stessi e, finiamola di piangerci addosso! I Valenti avrebbero voluto i loro ragazzi e non, univiti e collaborativi, uniti che si guardassero negli occhi da amici per far sì che realizzassero gli ideali posti. A questo punto bisogna pur dare una risposta all'amico Salvatore Adorna e mi sento di darla con una sorta di appello a tutti i borsisti e agli Agirini.

A Settembre riprenderemo le attività socio - ricreative della nostra Associazione, vogliamo farlo con una calorosa stretta di mano? Vogliamo guardarci negli occhi e mostrare che lo spirito dei Valenti, lo spirito di noi Siciliani di Agira è ancora vivo e che l'amicizia riesce a superare tutte le barriere, tutti gli ostacoli? Che le ferie imminenti possano essere per tutti un buon momento di riposo e di riflessione!

Un abbraccio fraterno!

Mario Ridolfo

AMICIZIA, AFFETTO PER I VALENTI E... NOVITA' NELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA FAMIGLIA AGIRINA

Milano Via Mossotti n.1 Domenica 19 Giugno ore 10,00.

Non sul numero e sulla partecipazione dei soci all'assemblea riguardano le novità, ma sulla volontà dei presenti, espressa anche in modo vivace e dialettico. Innanzitutto, in attesa che emergano nuove energie, il Direttivo rimane in carica fino alla prossima primavera. Dicevamo volontà. Volontà ferrea di andare avanti! Avanti anche con un programma ridotto, ma avanti!

Vengono inserite, fino alle elezioni, due nuove forze, consiglieri Orazio Savia e Vincenzo Portella, che ci onorano della loro e collaborazione. (Continua a pagina 3)

MARINELLA

SARAI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

Sono appena tornato dall'ultimo saluto ad una cara amica, Marina, così la chiamavo solitamente, una sorella, oltre che un'amica carissima. Il ricordo di Marina e la nostra conoscenza risalgono agli anni settanta, quando con Carmelo viaggiavamo tutte le sere da Quarto Oggiaro alla Belloni alle 11 di notte dopo una giornata di lavoro e quattro ore di scuola serale. Con "Carmeluzzo" hanno formato una coppia veramente singolare e straordinaria, combattuto cento battaglie per difendere i più deboli, coloro che avevano bisogno e hanno avuto tre splendidi figli, Angelo, Stefano e la piccola Silvietta. Ragazzi di temperamento eccezionale! Marinella, siete vissuti assieme fino Martedì pomeriggio, 21 Giugno. Il mio rammarico più grande è quello di non aver avuto la possibilità di starti vicino e di fare più di tanto per aiutarvi a superare quella sofferenza che sempre più affliggeva. Ero e sono stato sempre sicuro che l'affetto di Carmelo, di Angelo, di Stefano e della piccola Silvietta non ti è mai mancato. Come sono anche sicuro che ci hai lasciato in eredità il tuo modo di vivere la vita, sempre in gioiosa armonia con il mondo. Tu marito e i Tuoi figli sono per me un esempio di vita, un esempio di comportamento ineccepibile. Sempre contenti e sorridenti. Il giorno del Matrimonio della mia Ina è stato l'ultima volta che ci siamo sentiti. Mi hai telefonato per sapere come era andata e per fare i tuoi auguri. Ricordo ancora che ti sei scusata per non essere stata presente, ed io che non riuscivo a proferire parola per l'emozione. Grazie Marinella, anche nella Tua sofferenza sei stata splendida! Ti ricorderemo sempre con affetto, noi, parenti ed amici, che Ti abbiamo conosciuta ed apprezzata per la Tua grande dolcezza e disponibilità; ma mi piace pensare, sperare che Ti possano ricordare anche altri e che il tuo esempio di perseveranza, umiltà, fiducia ed impegno resti sempre di fronte a noi. Tu, ora finalmente libera da un corpo che Ti limitava, ci sia vicina, ci sostenga e ci dia quella forza e libertà necessaria per andare avanti.

Ciao Marinella

Mario

Gemellaggio Bollate-Baranzate con Regalbuto (En)

10 Luglio 2005 presso la Sala Consiliare di Bollate si è svolta la cerimonia di gemellaggio alla presenza di numerosi cittadini e delle autorità rappresentative i comuni interessati e, come segno di riconoscenza, sono state scambiate riconoscimenti ed espresse reciproca collaborazione ed sincera amicizia. La manifestazione, organizzata dal nostro socio Carmelo Verna di Regalbuto, dovrà costituire la base di lancio per lo sviluppo economico e sociale delle tre cittadine. La Famiglia Agirina si associa nella realizzazione dei loro progetti. Auguri!

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2004

Entrate

- QUOTE SOCIALI	Euro 400,00
- CONTR. PROV. DI ENNA "Premio Letterario" (a.2003)	• 798,00
- CONTR. PROV. DI ENNA "Il Castello" (a. 2003)	• 1.490,00
- CONTR. COMUNE DI AGIRA "Premio Letterario" (a. 2003)	• 800,00
- CONTR. FONDAZIONE VALENTI	• 2.500,00
- CONTR. PROV. DI ENNA "Raduno Estivo"	• 2.490,00
- CONTRIBUTI A "IL CASTELLO"	• 285,00
- CONTRIBUTI PROVENTI VARI	• 725,00
- CONTRIBUTI DA PREMIO LETTERARIO	• 290,00
TOTALE	Euro 9.778,00

Uscite

- STAMPA - SPEDIZIONE - GIORNALE	Euro 4.705,00
- RADUNO ESTIVO AGIRA	• 2.670,00
- TASSA GIORNALISTI	• 110,00
- SPESE CANCELLERIA - POSTALI - TELEFONICHE E VARIE	• 918,00
- SPESE FESTA DI NATALE E PREMIO LETTERARIO	• 2.408,00
- RECUPERO DISAVANZO ANNO 2003	• 351,00
- ASSICURAZIONE E TASSA SITO INTERNET	• 79,00
- SPESE TENUTA CONTO CORRENTE POSTALE	• 100,00
- SPESE TENUTA CORRENTE BANCARIO	• 142,00

TOTALE Euro 11.483,00

Disavanzo al 31/12/2004 - • 1705,0

FONDO DI SOLIDARIETA'

SALDO AL 31 DICEMBRE 2003:	Euro 500,00
ELARGIZIONE NELL'ANNO 2004	nessuna
SALDO AL 31 DICEMBRE 2004	Euro 500,00

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2005

Entrate

- QUOTE SOCIALI	Euro 900,00
- CONTRIBUTI A IL "CASTELLO"	• 1.000,00
- CONTRIBUTO FONDAZIONE VALENTI	• 2.500,00
- CONTRIBUTO PROVINCIA DI ENNA "Il Castello"	• 2.500,00
- CONTRIBUTO PROVINCIA DI ENNA "Premio Letterario"	• 1.500,00
- CONTRIBUTO COMUNE DI AGIRA "Il Castello"	• 1.500,00
- CONTRIBUTO COMUNE DI AGIRA "Premio Letterario"	• 1.000,00
- CONTRIBUTI VARI	• 1.000,00

TOTALE Euro 11.900,00

FONDO DI SOLIDARIETA' (Contributi anonimi) Euro 1.000,00

Uscite

- STAMPA - SPEDIZIONE "IL CASTELLO" (5 Edizioni)	Euro 5.000,00
- CANCELLERIA - TELEFONO - POSTA - VARIE	• 1.000,00
- FESTA DI NATALE - PREMIO LETTERARIO	• 3.000,00
- RECUPERO DISAVANZO PASSIVO ANNO 2004	• 1.705,00
- MANIFESTAZIONI VARIE E ANNIVERSARI	• 900,00
- TENUTA CONTO CORRENTE POSTALE	• 150,00
- TENUTA CONTO CORRENTE BANCARIO	• 150,00

TOTALE Euro 11.905,00

CONTRIBUTI AL FONDO DI SOLIDARIETA' Euro 1.000,00

PROGRAMMA 2005 DELLA FAMIGLIA AGIRINA

Domenica 19 Giugno ore 09,30	Assemblea Generale dei Soci
Domenica 26 Giugno ore 10,00	Commemorazione Coniugi Valenti
Autunno	Castagnata (data e luogo da definire)
Domenica 11 Dicembre ore 15,00	Festa di Natale e Premiazione premio Letterario "A. & A. Valenti" XIV edizione

**PER CONTRIBUTI VARI
E QUOTE SOCIALI**

c.c. postale n° 17594250

intestato a:

**Associazione Famiglia
Agirina**

c.c. bancario: N° 66135280131

BANCA INTESA SpA Filiale MILANO NORD

ABI 03069 - CAB 09473 CIN F

intestato: Ass. "Famiglia Agirina" Milano

Specificare la causale del versamento:

-QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)
-CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"
-CONTRIBUTO PER ASSOC. "FAMIGLIA AGIRINA"
-CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'

IL CASTELLO E' REPERIBILE A

MILANO -Redazione-Soci dell'Ass. "Famiglia Agirina"- "Il Maestro Acconciatore Capuano
AGIRA -Edicola " Filippo Iacona"-
Cartoleria "Nino Mugavero"- Cartoleria/tabaccheria
"Giovanni Biondi"- Cartolibreria e Tutto Ufficio
"Antonino Catania"- Circolo "Legambiente" S.
Pietro -Ass. Cattolica "SS. Salvatore" Piazza Roma.

**Per inoltrare materiale redazionale, inserzioni,
contributi economici e suggerimenti rivolgetevi a**

- Ass. **FAMIGLIA AGIRINA** c/o **Mario Ridolfo**
Via M. Iutero, 3 20126 Milano
- **EDICOLA IACONA** Via Vittorio Emanuele, 89
94011 AGIRA.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
e-mail:
famigliagirinami@tiscali.it

REDAZIONE

**Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco,
Gaetano Capuano, Daniela Accurso, Sara Scaglione,
Rossella Inveninato, Vincenzo Portella, Giuseppe Cavarra**

Tipografia SOARDI DOMENICO

di SOARDI & C. s.n.c.

Piazza I. Ghitti, 2/A 25055 Pisogne (Bs)

SOMMARIO

Luglio 2005,.....	pag. 1
Bilanci e programma 2005	pag. 2
Bando Premio letterario 2005	pag. 3
Poesia e poeti siciliani	pag. 4
XXX anniversario Valenti: lettere	pag. 5
Agira, Imola del Sud	pag. 6
I cunti di S. Filippo di Agira	pag. 7
Enna News	pag. 8

PREMIO LETTERARIO "A. & A. VALENTI" ANNO 2005: XIV EDIZIONE
BANDO DI CONCORSO

L'Associazione "Famiglia Agirina" di Milano
con il patrocinio del
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
FONDAZIONE "ANGELO & ANGELA VALENTI"
PROVINCIA DI MILANO
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA
COMUNE DI AGIRA
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
Bandisce pubblicamente la quattordicesima edizione del
"Premio letterario Angelo e Angela Valenti"

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. La Stessa ringrazia quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

REGOLAMENTO

Art. 1 Il premio letterario è aperto a tutti.

Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:

- **Narrativa: Tema, racconto;**
- **Poesia: Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione.**

Art. 2 Il tema per i due settori è libero

Art. 3 I partecipanti potranno consegnare i lavori, non firmati entro **Domenica 20 Novembre 2005, a:**

Ass. "Famiglia Agirina" c/o Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126 Milano.

- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di: dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico.
- I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
- La partecipazione è subordinata al versamento di un rimborso spese di **Euro 5,00 (cinque)** per lavoro.
- Il contributo dovrà essere versato sul **c. c. postale n° 17594250 intestato a: Ass. Famiglia Agirina.**

Art. 4 Una Commissione esaminatrice competente, coordinata dal Presidente dell'Associazione Famiglia Agirina formata da: un rappresentante del Ministero dei Beni Culturali, della Fondazione "A. e A. Valenti", del Comune di Agira, della Provincia Regionale di Enna, e da tre insigni letterati, vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati.

Il giudizio è insindacabile

Art. 5 Premi e premiazioni:

- **Per il primo classificato del settore "Narrativa" un assegno di • 300,00 e targa ricordo.**
- **Per il primo classificato del settore "Poesia" un assegno di • 300,00 e targa ricordo.**
- **Tutti i concorrenti riceveranno un attestato o medaglia di partecipazione.**

La premiazione avverrà durante la Festa di Natale, Domenica 11 Dicembre 2005.

Per informazioni telefonare a: 02.2576615, 02.8911974, 02.8356911, 023494830, 035.933047 anche fax

famigliagirinami@tiscali.it

AMICIZIA, AFFETTO PER I VALENTI..

(prosegue dalla pag ina 1)

Nel dibattito è emersa la necessità che l'amicizia tra i soci deve predominare nell'associazione e costituire il collante della Famiglia. **Novità:** il Premio Letterario "A. & A. Valenti" quest'anno sarà a tema libero e si può presentare un numero illimitato di lavori. Infine "Il Castello" continuerà ad essere il portavoce degli Agirini nel mondo. (N.R.)

AUGURI A

- Ina Ridolfo e Nino Allegra
che il 16 Aprile
- Nereide Piva e Salvatore Adorna
che il 5 Maggio
Hanno celebrato il loro matrimonio

Giuseppe Cavarra è nato a Limina e risiede a Messina. È stato docente di lettere e svolge un'intensa attività di critico letterario, prefazionando svariate opere di poesia e di tradizioni culturali siciliane adoperandosi per la conservazione e diffusione degli idiomi minoritari dell'isola: tra questi il "Gallo-italico" di San Fratello, Acquadolci, Novara di Sicilia, San Piero Patti, Fondachelli - Fantina e Montalbano Elicona in provincia di Messina; di Nicosia, Sperlinga, Aidone e Piazza Armerina in provincia di Enna; Randazzo in provincia di Catania e Ferla in quella di Siracusa.

PIRRUNEDDHU

Vardànnuti
mi scurdàiu u libbru apertu
ô cuntù dû cavaddhu
chjinu di surdati minnittari.
Ntâ stòria
mbrogghji sempri cci nn'ha statu.
Mammi soru e-mmugghjeri
làcrimi nni jittàru
quannu vitturu i sa òmini
jittàrisi d'î mura dispirati.
Ètturi e Andhròmaca
làcrimi mi nni ficiuru jittari.
Pirruneddhu
na ggèbbia dâ ta jàcqua
nam-bastàu pì stutari
u focu ca svampàu ntô ma cori
quannu i jammi a Ètturi
cci scuminzàru a-trimari.
Â sa morti
i làcrimi i sa mugghjèri
tutta a ta jàcqua n'è potti stutari.

Perronello Guardandoti / dimenticai il libro
aperto/al racconto del cavallo / pieno di
soldati vendicativi. / Nella storia / inganni
sempre ce ne sono stati. / Mamme sorelle e
mogli / lacrime ne versarono / quando videro
i loro uomini / lanciarsi dalle mura alla
disperata. // Ettore e Andromaca / lacrime me
ne fecero versare. / Pirruneddhu, / una vasca
della tua acqua / non bastò per spegnere / il
fuoco che divampò nel mio cuore / quando le
gambe ad Ettore / cominciarono a tremargli.
// Alla sua morte/ le lacrime della moglie /
tutta la tua acqua non riuscì a spegnerle.

Grazie a...

Fondazione "A.&A. Valenti", Provincia
Regionale di Enna, Orazio Savia,
Rosario Sanfilippo e Antonino Rizzo

che anche finanziariamente hanno
contribuito alla riuscita delle attività
dell'Associazione "Famiglia Agirina".

È direttore scientifico della rassegna
quadrimestrale di cultura "Pagnocco" ed è pro-
motore di vari concorsi di poesia sia da presiden-
te sia da giurato, tra questi il "Vann'Antò - Saitta".
Ha pubblicato otto raccolte poetiche, di cui in lin-
gua: "Suite per l'allodola" nel 1984; "La leggenda
dell'uccello - gabbiano" nel 1999; "Orcinusa" nel
2002. In dialetto: "Sdirregnu" nel 1992;
"Vamparizzi" nel 1993; "Palori-Palabras" nel 1997;
"Fantasimi" nel 1998; "Carusanza" nel 2004 e da
quest'ultima sono tratte le poesie qui presentate.
Un lessico curato ed efficace accompagna la poe-
sia del Cavarra, i versi densi e suggestivi sono
pieni di significati, sapientemente trovati più che
ricercati nel profondo del proprio animo.

MASTRU JÀCUPU

I petri sunnu petri
i fogghji sunnu fogghji
a notti nan è-gghjornu
u jornu nan è-nnotti
a morti nan è-vvita
a vita nan è-mmorti,
M'i nznàu tutti sti cosi
u furtigghjuni i Mastru Jàcupu.
Di speranza mi parràru i jinistrari
ca sdirrignati dû focu d'austu
tròunu sempri a forza di jittari.
A rocca a-ttesta n sutta
mi dissi tanti voti
ca l'omu ntâ sa vita
campa sempri m-bilucu.
Rocch i-fantàsimi
vistuti di viridi sutta celi novi
fusti vui i testimoni
d'î ma primi scantazzi.

Mastro Giacomo Le pietre sono pietre, / le
foglie sono foglie, / la notte non è giorno, /
il giorno non è notte, / la morte non è vita,
/ la vita non è morte. // Me le insegnò tutte
queste cose / la pietraia di Mastro
Giacomo. / Di speranza mi parlarono le
ginestre / che, sterminate dal fuoco
d'agosto, / trovano sempre la forza di
germogliare. // La pietra a testa in giù / mi
disse tante volte/che l'uomo nella sua vita
/ è sempre in bilico. // Rocche-fantasmì /
vestite di verde sotto cieli nuovi, / siete
state voi i testimoni / delle mie prime
paure.

Enzo Randazzo, poeta e romanziere
siciliano contemporaneo ha appena
pubblicato un coinvolgente romanzo "Don
Adalgiso e Fantasma Saracina" edito
Gianni Luculano editore Pavia. In autunno
avverrà la presentazione e, se qualcuno
volesse ulteriori informazioni potrà rivolgersi
a:
Email randazzovincenzo@ yahoo.it;
adranon@hotmail.com; cell. 333.4530529

ANCORA PRIMA DI VENIRI 'O MUNNU

Nasciri nti st'ebbica
è 'na vera fortuna!
Ancora primu di veniri 'o munnu
li carusi
hanu già tutti cosi.
Hanu pronti ogni beni di Diu
nun ci su cchiu
né ricchi ne puvirieddi
tutti, dicu tutti
su daveru chini pì chini
di ogni cosa.

Però ogni matina
chiovì o nivica
ci tocca susisi prestu
'na lavata, 'na vistuta lesta lesta
cc'un pannizzu novu a menzu /
a li cusciddi
e poi, misi sutta 'a scidda
comu 'na vrazzata di cavuli,
su purtati da nanna
o da zia, o da vicina
o da nurrizza
pì ristaricci tutta 'a jurnata.
'A sira su 'ncasa cc'u patri
e ccu 'a matri
chi mancu hanu 'u tiempu
di talialli.

Su tutti dui 'ncazzati
lienti e assai cchiffarati.
Si parranu
parranu du travagghiu
di li sordi, di li ferii
e di atri 'nutili cosi
e si v'accurcanu prestu.

Certu chi san'agghiri a curcari prestu!
Sinnò 'a matina a li cincu
cu si susi pì sdriuvighiari
e vestiri li carusi?

Vincenzo Portella

Congratulazioni

Al nostro **Gaetano Capuano**, che
- il 19 /05/2005 si è classificato 1°
al Concorso Letterario Nazionale
"Messana" premiato alla Facoltà di
Scienze della Formazione
dell'Università degli Studi di
Messina;
-il 28/05/2005 si è classificato 3°
all'ottavo Premio di Poesia " Città
di Partanna", Partanna (TP)

Collegatevi con

www.agira.org.

di Gaetano Rubulotta

potrete avere tutte le notizie su Agira e
partecipare ai numerosi dibattiti in corso



XXX ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DELL'AVV. ANGELO VALENTI

ORGOGGIO E COMMOZIONE

ADESIONI ALLA MANIFESTAZIONE ED ESPRESSIONI DI AFFETTO

Domenica 26 giugno 2005 è stata celebrata a Garbagnate Milanese (MI) la commemorazione del XXX anniversario della morte dell'Avvocato Angelo Valenti ed il XVI della moglie Angela Corazza.

E' l'occasione giusta per ricordare che i coniugi Valenti nacquero ad Agira (EN) e si trasferirono poi a Milano per motivi di lavoro, come molti siciliani avevano già fatto e continuano a fare. Lì grazie ai loro meriti professionali accumularono un cospicuo patrimonio che misero a disposizione della collettività. Mantengono agli studi giovani e promettenti compaesani, trovarono lavoro a molti emigrati, regalarono al Comune di Garbagnate Milanese l'asilo nido "La Serenella" e la villa seicentesca detta "Corte Valenti" oggi sede della biblioteca e della sala polivalente comunali, lasciarono ingenti risorse finanziarie all'Istituto di ricerca "Mario Negri" di Milano, uno dei pochi centri di ricerca italiani conosciuti in tutta Europa.

Con gratitudine quindi il Vice Sindaco di Garbagnate Milanese Sandro Fumagalli, il Rappresentante del "Mario Negri" Comm. Claudio Pandarotto, Mariuccia Pezzoni della Fondazione Valenti, il Presidente della "Famiglia Agirina" Mario Ridolfo insieme ad un folto gruppo di persone memori della generosità dei due insigni coniugi hanno assistito alla Santa Messa celebrata da Mons. Angelo Sala nella chiesa dei SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate Milanese. Successivamente ci siamo recati tutti al Cimitero dove è stata aperta per noi la cappella che custodisce le spoglie dei coniugi Valenti, e in quel sacro luogo i Signori Fumagalli, Pantarotto e Ridolfo hanno pronunciato i loro discorsi diversi nell'illustrare i molteplici aspetti dell'operato dei coniugi Valenti ma uguali nell'affermare come fondamentali per la nostra società quei valori di solidarietà e di amore per il prossimo così fortemente esemplificati dai benemeriti coniugi. Ed io che sono siciliano non posso che sentirmi orgoglioso di essere rappresentato agli occhi del mondo dall'Avvocato Angelo Valenti e dalla consorte Angela Corazza paladini della vera sicilianità che non è mafia ma umanità calda e solare come la terra che ci ha dato i natali.

Vincenzo Portella

SFOGO DI UN "BORSISTA VALENTI"

Nel lontano Luglio del 1971, davanti al Dott. Pietro Chiaveri, notaio, siamo comparsi diversi borsisti Per la costituzione dell'Associazione "Famiglia Agirina", che si proponeva di riunire in una grande famiglia, quanti avevano usufruito delle borse di studio, elargite dalla fondazione "Angelo & A. Valenti" dal 1957 un avanti. Dopo parecchi anni di inattività e di assoluto mutismo, esattamente nel 1985, la Famiglia è stata allargata agli Agirini anche se non borsisti. In seguito ho potuto constatare che durante le varie attività culturali e non, la partecipazione dei borsisti è venuta sempre meno. Anche nelle cerimonie di commemorazione dell'anniversario della scomparsa dei cari benefattori, svolte a Garbagnate Milanese, davanti alla loro tomba, le presenze si sono sempre più assottigliate, fino a raggiungere quasi solo a quella dei membri del direttivo e di qualche altro. Non so se questa lettera verrà pubblicata, ma era da tanto tempo che volevo dire ai borsisti assenti. "Siete sordi? Dove siete? Se un po' di benessere l'avete, c'è stato e ci sarà, è anche merito dei coniugi Valenti!" Ancora una volta devo ringraziare per l'opera svolta in questi vent'anni il Consiglio Direttivo, i suoi componenti ed i presidenti in ordine di tempo Filippo Cuccia e Mario Ridolfo. Grazie sig. presidente! Purtroppo, ancora una volta Agira e molti Agirini sono freddi e sordi verso i propri Benefattori!
(Il borsista, Salvatore Adorna)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ENNA

Carissimo Mario

Desidero unirmi tramite questo messaggio a tutti i convenuti per ricordare la memoria dei coniugi Valenti.

Il tempo non ridimensiona la loro opera di generosità anzi, in questa società che privilegia spesso gli interessi personali e gli egoismi territoriali, l'ottica dei Valenti significa amore per la Terra natia e forte legame con la Terra di adozione Milano e la Lombardia.

Non sarei onesto con me stesso se in questa giornata non rinnovassi la mia preoccupazione per il futuro della fondazione che vedo incerto o meglio senza futuro. Spero che quanti hanno responsabilità nella fondazione avvino al più presto un tavolo di discussione per capire come rilanciarla o rimodellarla; l'occasione di oggi mi dà l'opportunità per ribadire che la Provincia Regionale di Enna è disponibile a fare la propria parte.

Con questi sentimenti e propositi, rinnovo i saluti alle autorità convenute e a tutti gli amici della famiglia Agirina.

Nicola Gagliardi, vicepresidente della provincia regionale di Enna

ASSOCIAZIONE CULTURALE "SICILIA MONDO"

Impossibilitato presenziare incontro commemorazione XXX Anniversario scomparsa Angelo Valenti, per precedenti impegni alla stessa data, prego considerarmi spiritualmente presente agli amici tutti per riscoprire nel ricordo di Valenti la ricchezza dei comuni valori della identità e del comune impegno di servizio per le comunità siciliane in Lombardia. Un cordiale abbraccio a tutti i presenti.

Avv. Mimmo Azzia, presidente di "Sicilia Mondo"

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AGIRA

In occasione del XXX Anniversario della scomparsa dell'Avv. Angelo Valenti e del XVI della sg.ra Angela Corazza, desidero esprimere i sentimenti di profonda riconoscenza e gratitudine, di tutta la cittadinanza, dell'Amministrazione Comunale e mia personale.

Il sostegno e l'aiuto, che l'avv. Angelo Valenti, unitamente alla moglie, ha dato ai giovani di Agira, non sarà mai dimenticato. Ancora oggi, tramite la fondazione a Loro intitolata, i giovani di Agira ricevono benefici notevoli sia nel campo degli studi che nel settore sportivo; questi aiuti evitano la devianza di molti giovani e creano prospettive di un futuro migliore.

Sicuramente, per gli Agirini, è motivo di orgoglio annoverare fra i grandi della nostra millenaria storia locale, l'Avv. Angelo Valenti perché al di sopra di tutti si è distinto per il suo amore concreto mostrato nei confronti dei più deboli. Per questo, Agira gli sarà sempre grata.

Grazie Avv. Valenti. Grazie Signora Angela!

Il Sindaco di Agira arch. Rosario Sanfilippo

Da informatore settimanale

PARROCCHIA SS. EUSEBIO E MACCABEI

DI GARBAGNATE MILANESE "IN COMUNIONE" N. 43

Domenica 26 Giugno 2005.

Memoria dei coniugi Valenti

I coniugi Angela e Angelo Valenti continuano ad essere ricordati a Garbagnate dove, nella loro abitazione in via Monza, è ospitata la biblioteca comunale. A mantenere vivo il ricordo, inoltre, molto contribuisce la "Famiglia Agirina" che ogni anno, nell'ultima domenica di Giugno, onora i due coniugi pregando per loro alla S. Messa delle ore 10 e, poi, recandosi al cimitero cittadino in visita alla loro tomba. Per gli Agirini è un gesto di doveroso riconoscimento e gratitudine verso chi, negli anni tra il 1960 e il 1970, ha dato, loro un sostegno morale ed economico.

SUCCESSO MOSTRA SCAMBIO AD AGIRA CONSIDERATA LA "IMOLA DEL SUD".

Agira 12-13 Marzo, centinaia di persone, appassionati e non, hanno assistito all'esposizione di particolari e antichi mezzi d'epoca. Le mostre scambio presenti in tutto il territorio nazionale, e adesso anche ad Agira, nascono dalla voglia da parte di collezionisti e appassionati, di ricercare e possibilmente acquistare quel tanto sospirato ricambio, a volte anche raro, che servirà per ultimare qualche mezzo d'epoca. Per gli estimatori del settore la mostra scambio ad Agira è considerata la "Imola del sud", quest'ultima indiscussa in campo europeo. Grazie anche a questa visione, la mostra Agirina ha raggiunto una grande importanza anche a livello nazionale. Macchine e moto lucidate a festa diventano attrazione di turisti provenienti da tutte le parti della Sicilia. Presenza di stand di ogni genere: dai pezzi di ricambio per macchine e moto "vecchio stile", ad adesivi raffiguranti la "vespa 50". Soddisfatti i soci del "CLUB MOTO D'EPOCA AGIRA", organizzatori della mostra.

La loro unione e collaborazione risale al 1999 per volontà di alcuni appassionati. Associazione, questa, apolitica, senza finalità di lucro e rappresentante un punto di riferimento per gli estimatori dei veicoli d'epoca, formata da 40 soci ognuno possedente un esemplare di moto d'epoca dalla moto Guzzi alla Piaggio, Lambretta, Parilla e tante altre. Il club è attualmente affiliato alla "Federazione motociclistica italiana". Il presidente Filippino Spalletta informa che le prossime mostre scambio, portate avanti sempre dal suddetto club, si spazieranno in modo da coinvolgere anche i non appassionati nel settore, come del resto è successo in questi anni. Il club, dal canto suo, si augura di riscuotere lo stesso successo anche il prossimo anno. Quindi, anche il 12-13 Marzo del 2006, assisteremo, con grande entusiasmo, all'ottava mostra scambio di Agira. (Sara Scaglione)

NEGRINEWS

Mensile dell'Istituto di
Ricerche Farmacologiche
"MARIO NEGRI"

L'ANGOLO DEL RICORDO

Il 10 luglio 1943 le truppe anglo-americane sbarcarono sulle coste siciliane, un primo passo per la conquista successiva dell'Italia. Pubblichiamo un testo composto e musicato dal giovane allora sedicenne, Gagliardo Antonino. Il brano ci è pervenuto grazie al ricordo della sorella, oggi ottantenne Gagliardo Maria. Un'estate quella del lontano 1943 che vide molti Agirini rifugiarsi in campagna, tra stenti e sofferenze, ma speranzosi di ritornare in paese. Il testo risalta il valore della libertà e una profonda fede nell'intercessione di San Filippo.

Mentre tutto il paese in pace era,
mercoledì sera, di buon sera,
gli anglosassoni inaspettati,
degli spezzoni hanno lanciati.

Non c'è spavento al mondo
Che somiglia all'incursione.
Addio mia Agira, ti lasceremo,
per previgenza noi la morte scanseremo.
Noi ti lasciamo, ma ritorneremo,
ritroveremo la nostra libertà.

Si scosse un immediato sfollamento,
che movimento, che movimento!
Tutti rifugiandoci in campagna,
con la speranza di ritornare.

Non c'è spavento al mondo che
assomiglia all'incursione.
Addio mia Agira, ti lasceremo,
per previgenza noi la morte scanseremo.
Noi ti lasciamo, ma ritorneremo,
ritroveremo la nostra libertà!

Filippo nostro Santo protettore,
noi ti lasciamo ma ti preghiamo.
Nei tempi della fame, peste e guerra,
aiuta noi in questa terra.
Siam fiduciosi a Te,
oh nostro amato protettor!

Addio mia Agira, ti lasceremo
per previgenza noi la morte scanseremo.
Noi ti lasciamo ma ritorneremo,
ritroveremo quella nostra libertà.

ESPRIMIAMO IL NOSTRO CORDOGLIO A:

- Carmelo Calabrese per la scomparsa della moglie Marinella Leo
- Graziella Spanò per la morte del padre Gaetano
- Marco Scalabrino per la perdita del padre Giuseppe

LA FAMIGLIA AGIRINA PARTECIPA AD UNA RICERCA SULLE "ASSOCIAZIONI REGIONALI OPERANTI IN LOMBARDIA" ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO



UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO LARGO GEMELLI, 1

DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA

Milano, 23/11/2004

Gent. Signor Mario Ridolfo

Avendo apprezzato la cortesia con la quale è già intervenuto nella ricerca in corso su "Le associazioni di carattere regionali operanti in Lombardia", La invitiamo a partecipare al Focus group dedicato ai responsabili delle Associazioni Regionali che sono state esplorate nella prima fase dell'indagine. L'incontro non richiede alcuna preparazione e consisterà in una libera discussione sulle attività della Sua associazione. L'incontro si terrà il 14 Dicembre 04 alle ore 18,00 presso l'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano in Largo Gemelli, 1 presso il Dipartimento di Sociologia, Edificio Dominicanum, Lotto 3, 3° piano. Confidando nella sua presenza, La ringraziamo per la Sua Disponibilità.

Prof. Giancarlo Rovati

Dati desunti dalla ricerca effettuata

Residenti in Lombardia nati in altre regioni italiane e iscritti nelle anagrafi dei comuni lombardi provenienti da altre regioni italiane (ultimi dati disponibili)

	1991 ultimi dati disponibili		2004 stima in base alle tavole di sopravvivenza		1996-2000 iscritti in anagrafe	
	Totale	valori %	Totale	valori %	Totale	valori %
ABRUZZO	31.218	1,7	26.931	1,7	3.176	1,3
BASILICATA	53.779	2,9	48.017	3,1	3.905	1,6
CALABRIA	182.345	9,9	165.714	10,5	25.808	10,8
CAMPANIA	194.645	10,6	176.250	11,2	35.574	14,8
EMILIA-ROMAGNA	148.169	8,1	117.329	7,5	15.010	6,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	40.043	2,2	30.846	2,0	2.995	1,2
LAZIO	45.530	2,5	40.391	2,6	12.203	5,1
LIGURIA	37.274	2,0	32.011	2,0	10.058	4,2
MARCHE	28.953	1,6	24.154	1,5	2.600	1,1
MOLISE	12.644	0,7	11.023	0,7	1.030	0,4
PIEMONTE	98.109	5,4	81.295	5,2	21.525	9,0
PUGLIA	261.880	14,3	230.596	14,7	29.860	12,4
SARDEGNA	55.227	3,0	50.263	3,2	10.455	4,4
SICILIA	259.106	14,1	230.618	14,7	42.189	17,6
TOSCANA	50.769	2,8	40.917	2,6	6.948	2,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	24.179	1,3	20.557	1,3	2.415	1,0
UMBRIA	12.566	0,7	10.559	0,7	1.033	0,4
VALLE D'AOSTA	1.966	0,1	1.742	0,1	480	0,2
VENETO	296.154	16,1	232.435	14,8	12.178	5,1
TOTALE	1.834.556	100,0	1.571.648	100,0	239.842	100,0

Nella cultura del popolo il "miracolo" rimanda ad una serie di attività e di possibilità che oltrepassa quanto l'uomo è abituato ad esperire nella sua vita quotidiana. Opera di Dio o di un santo, l'evento miracoloso può avvenire solo in alcuni luoghi (un luogo di culto, un santuario) e in seguito ad un rituale (un "viaggio", un "pellegrinaggio"), come può essere operato da una statua o da un'icona alle quali un santo ha trasferito il proprio potere.

Le vite dei santi sono intessute di eventi miracolosi. Ciò vale anche per S. Filippo d'Agira, la cui vita è segnata da interventi straordinari tramite i quali il santo ristabilisce l'equilibrio nella vita di un individuo, libera dagli spiriti maligni, allevia le sofferenze, guarisce da mali, che la scienza non può sconfiggere.

Il viaggio del santo siriano da Roma ad Agira è tutto segnato da eventi miracolosi di cui è rimasta larga memoria nella tradizione locale.

Nei primi mesi del 66 d. C. il presbitero Fipippo s'imbarcò, seguito dall'amico Eusebio nel porto di Ostia diretto in Sicilia, precisamente ad Agira, in provincia di Enna. Via mare giunse nel Salernitano, da dove proseguì a piedi verso lo Stretto di Messina, predicando il Vangelo, convertendo le genti, operando miracoli. Attraversato con un mezzo di fortuna lo Stretto, toccò terra vicino al Capo Peloro, nella terra del Faro. Le tappe principali dal Faro sono, oltre Faro, la Valle Longo, Passo Murazzo (Limina), Roccafiorita, Mongiuffi-Melia, Graniti, Calatabiano, Castiglione, Randazzo, Adrano, Agira. Ad Agira (Enna) S. Filippo si spense il 12 maggio del 103.

Il viaggio di Filippo in Sicilia è segnato da eventi portentosi di cui è rimasta memoria nelle genti delle località in cui il santo fece sosta per predicare la parola di Dio. Una ricerca da me effettuata in varie località tra Faro e Limina ha fruttato la raccolta di una decina di "cunti".

A parlare sono qui soprattutto le donne col loro sforzo di conferire a "storie inventate" l'aspetto di "storie vere", realmente accadute. Il tono prevalente è quello che caratterizza le narrazioni popolari in genere: dare a "narrazioni di memoria" la giusta intonazione e spiegare le motivazioni interiori attraverso un'intensa partecipazione. Il tono meno evidente in ogni intervento è l'intenzione di rovesciare le sventure in prospettiva di provvidenza. In buon numero i "cunti" in cui ad essere passata in rassegna in una sorta di resa dei conti è tutta un'esistenza in cui affiorano antiche frustrazioni affettive, carenze ambientali, desideri di regressione ad un'innocenza accompagnata da irrimediabile lontananza. La nostra è un'epoca in cui la parola "miracolo" occupa sempre meno spazio nel discorso del teologo. Tanto per fare qualche esempio, negli atti del Concilio Vaticano il termine "miracolo" compare solo due volte. Secondo alcuni, ciò è da attribuire al fatto che viviamo in

un mondo sempre più dominato dalla tecnologia e dalla razionalità scientifica, secondo altri il tutto è da ricondurre al principio secondo il quale il miracolo «deve restare ancorato al suo significato di segno che interpella l'uomo, che rimanda ad un'irruzione di Dio nella storia, segno la cui finalità non è sorprendere l'uomo provocando la sua ammirazione, ma mostrargli tutto il suo amore salvifico liberandolo dal peccato e dalla morte» («G. Tanzella-Nitti»).

I Liminesi sono assai devoti a S. Filippo d'Agira. A lui si rivolgono fiduciosi quanti avvertono il bisogno di uscire dalla negatività quotidiana e quanti, riconoscenti, vogliono esprimere la propria gratitudine a chi, nell'ora della necessità, ha dato loro una mano per rifondare la propria esistenza.

Ne è un esempio il cunto che segue, raccolto recentemente a Limina (Messina). Ne è protagonista un medico il quale racconta che una sera per lui a Messina sarebbe stata la fine, se il santo non fosse intervenuto per proteggerlo durante un brutto incidente stradale.

Il cunto è una conferma del detto popolare "Ogni santu jàvi i so ddiotti" (ogni santo ha i propri devoti) che a Limina ha ancora larga diffusione. Riportiamo la vicenda senza adattamento rimaneggiamenti, così come ci è stata raccontata il 22 maggio 2005.

Il protagonista della nostra vicenda oggi esercita la professione di medico in un ospedale del Veneto.

M'ero comprata pochi giorni prima una 500 decappottabile di seconda mano. La portai al paese e mia madre mi diede un'immagine calamitata simile a quelle che gli automobilisti attaccano al cruscotto della loro macchina. Per lo più portano incorporata l'immaginetta di un santo o di una santa con le scritte "Proteggimi", "Non abbandonarmi nell'ora del pericolo", "Sono nelle tue mani".

La mia recava incorporata l'immagine di S. Filippo d'Agira, il santo che al mio paese venerano con particolare devozione.

Mi trovavo a Messina, dove frequentavo la Facoltà di Medicina. Una sera, intorno alle 23.00, scendevo con la mia utilitaria lungo la via S. Agostino, quella che dalla Circonvallazione porta verso la cortina del porto. Giunto a piazza Antonello, non mi accorsi che da destra giungeva a velocità sostenuta un autobus delle linee urbane. L'urto violentissimo ridusse la mia povera 500 ad un pietoso rottame. L'autista scese dall'autobus con le mani tra i capelli, pallido e tutto tremante. Si rianimò solo quando mi vide uscire senza un graffio dalle lamiere contorte. Mi palpavo le braccia e tutte le altre parti del corpo alla ricerca delle ammaccature provocate dalla terribile botta. Nulla. Solo qualche lieve contusione. Ad un certo punto, palpendomi le gambe, mi accorsi che nell'urto l'immagine calamitata di S. Filippo d'Agira si era staccata dal cruscotto ed era andata ad incollarsi sul gluteo destro, proprio là dove ero andato a sbattere contro l'autobus.

«Miracolo?» gli chiedo. «Certamente» risponde. «Con quale altro termine si potrebbe indicare quello che mi è accaduto?»

«Come esprimi la tua riconoscenza al santo che ti ha salvato la vita?» «Ogni anno per la sua festa lascio famiglia e lavoro e vengo giù a testimoniargli la devozione che ho per lui».



(Foto di Mario Triolo)

Gratissime lettere dall'Argentina. Grazie, Amici!

Gentile Presidente Mario Ridolfo

Il Consiglio Direttivo dell' U.S.I.C.A. (Unione Siciliani di Catenanuova) invia a Lei e a tutto il Comitato della Famiglia Agirina i più sentiti ringraziamenti, per tutte le informazioni ricevute attraverso il periodico informativo - culturale "Il Castello".

Con la presente La informiamo che in Argentina un importante avvenimento è vicino, e le nostre energie sono avviate al grande appuntamento: La settimana di Sicilia in Argentina, organizzata da I.N.A.S. (Istituto Nazionale d'Assistenza Sociale) coadiuvata dalla F.E.S.I.S.U.R. (Federazione Siciliani del Sud).

Nell'occasione del viaggio in Italia del Sig. Giuseppe Neri mettiamo una cassetta con il filmato della festa del Patrono San Prospero Martire, che commemoriamo l'ultima Domenica di Settembre, realizzando la Processione, per la differenza di ore, lo stesso momento che si fa a Catenanuova.

Nell'attesa di sentirvi sempre, inviamo sinceri e affettuosi saluti
Maria Ingrassia -Giuseppe Ingrassia (Segretaria Presidente)

Gentile Presidente Mario Ridolfo

Il Consiglio Direttivo della Siciliana Unione Regalbutese (S.U.R.) presieduta dal Signor Giuseppe Paratore, ha il piacere di rivolgersi a Lei per ringraziarla per l'invio del periodico dell'Associazione Famiglia Agirina "Il Castello" che abbiamo tanto gradito e messo a disposizione di chi eventualmente volesse leggerlo, perché riteniamo che ha un valore informativo e culturale molto importante.

La nostra Associazione fondata nel 1976, è senza fine di lucro, con l'obiettivo di riunire tutti i Regalbutesi e i suoi discendenti, conservando tradizioni, cultura e valori, saldando così nel tempo un vincolo con il paese d'origine.

Prossimamente partirà per l'Italia un nostro compaesano, il signor Giuseppe Neri, membro della nostra Commissione Direttiva, e approfittando della sua disponibilità, inviamo un filmato della festa del nostro Patrono San Vito Martire che commemoriamo tutti gli anni, l'ultima Domenica d'Ottobre. Dallo stesso potete vedere quanto detto prima.

Senz'altro per ora, inviamo cordiali e affettuosi saluti.-
Giuseppe Paratore (presidente)

CONSIGLIO PROVINCIALE.

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE.

15-06-2005. Dopo un lungo ed animato dibattito politico durato oltre sei ore, il Consiglio provinciale, presieduto da Elio Galvagno, ha dato, ieri sera, via libera al bilancio pluriennale 2005/2007 e alla relazione previsionale e programmatica 2005/2007. Il documento finanziario, approvato in Consiglio dopo l'esame della Commissione e della conferenza dei capigruppo, ha ottenuto in aula solo i voti della maggioranza. Ha votato contro il gruppo di Alleanza nazionale, si sono astenuti, invece, i consiglieri di Forza Italia, dell'UDC e il consigliere dei Comunisti Italiani. "La nostra proposta di bilancio - ha specificato l'assessore Vincenzo Capizzi, durante la sua relazione - è molto rigorosa a causa dei tagli dei trasferimenti operati dallo Stato centrale. La finanza statale penalizza, sempre più, gli enti locali che rappresentano la struttura portante della società. In questo modo si colpiscono i cittadini siano essi di destra che di sinistra. Nonostante ciò l'Amministrazione ha scongiurato in tutti i modi di aumentare il gettito fiscale confermando le tariffe applicate lo scorso anno". L'entità delle risorse complessivamente disponibili ammonta a circa 60 milioni di euro, compreso l'avanzo di amministrazione calcolato intorno ai 2 milioni di euro. I mutui iscritti nel bilancio graveranno per circa 9 milioni di euro e serviranno per la realizzazione del palazzetto dello sport di Enna Bassa, per il completamento dell'impianto sportivo di Leonforte e per la manutenzione straordinaria delle strade. All'esame del Consiglio anche 14 emendamenti, alcuni dei quali sono stati ritirati prima della votazione su proposta degli stessi consiglieri firmatari. Gli altri emendamenti proposti non hanno ottenuto la maggioranza. Il presidente della Provincia nel valutare positivamente i contenuti degli emendamenti, molti dei quali proposti dall'opposizione, si è impegnato formalmente di inserirli in fase di assestamento di bilancio previsto per il prossimo autunno. Tra questi il finanziamento per la beatificazione del beato Felice di Nicosia. **Rossella Inveninato**

SOSPENSIONE DEI LAVORI DELLA

NORD-SUD. SALERNO SCRIVE A CIAMPI.

13-06-2005. Con una lettera inviata al capo dello Stato (che si allega alla presente) il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, mette in risalto il delicato momento che sta vivendo l'intero territorio ennese a causa della vicenda relativa all'interruzione dei lavori della Nord Sud con il conseguente licenziamento di oltre 40 operai. Salerno, nella missiva, ricorda l'interessamento di Ciampi, in occasione della sua recente visita al capoluogo, che risale allo scorso novembre, e chiede con fermezza l'autorevole intervento del Presidente della Repubblica, per tenere ferma la "volontà di proseguire e completare rapidamente l'opera." Questa mattina, il capo dell'Amministrazione provinciale ha, inoltre, inviato una nota al presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, e all'assessore regionale ai Trasporti, Fabio Granata, invitandoli a prendere parte alla seduta straordinaria di consiglio provinciale, alla presenza dei sindaci della zona nord dell'enneese, che si terrà mercoledì 15 giugno.

Le stesse lettere sono state inoltrate, per conoscenza, al prefetto, Elda Floreno, a cui Salerno, si rivolge, mostrando preoccupazione per eventuali disordini pubblici che potrebbero sfociare a causa "di una gravissima situazione di tensione sociale che l'intera vicenda comporta." **Daniela Accurso**

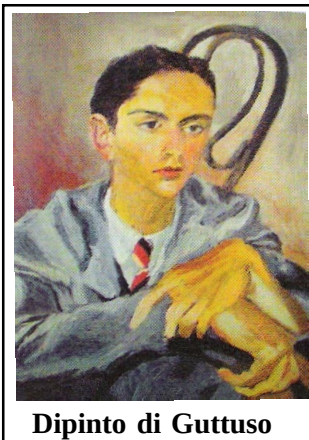
ENNA: (R)SCOPERTO IL QUADRO DI GUTTUSO

Sulla parete di uno degli ambienti della biblioteca civica spicca un quadro: un ritratto dello scrittore ennese Nino Savarese, realizzato da Renato Guttuso. Al suo fianco, defilato, un altro dipinto, un olio su tavola. Una figura centrale domina il quadro. Un giovane elegante, lo sguardo assorto, i capelli tirati indietro. In primo piano le mani poggiare sullo schienale di una sedia Thonet.

I due dipinti si bilanciano perfettamente come opere della stessa mano. Osservando con attenzione in basso, a destra del quadro, si scorge la firma: Guttuso.

Il dipinto mostra le ampie pennellate dense, materiche: quelle tipiche del maestro siciliano. Il drappeggio della giacca del ragazzo ritratto è quello dell'iconografia classica guttusiana. Le sedie Thonet compaiono in molti altri famosi ritratti e autoritratti del pittore di Bagheria. Le tonalità dei grigi, il rapporto tonale, la scansione ritmica, l'impianto compositivo, le lueggature, sono inequivocabili. Il maggior esperto dell'opera del pittore di Bagheria, Fabio Carapezza Guttuso, direttore degli archivi Guttuso, dopo una serie di contatti, conferma che l'opera, difatti, non è classificata nel catalogo generale del pittore siciliano, curato dallo storico dell'arte, Enrico Crispolti.

«Il quadro è inedito. Non è catalogato ufficialmente - dice lapidario Carapezza -. E non è mai stato esposto».



Dipinto di Guttuso

LA CULTURA ECCENTRICA

Sciascia, Guttuso, Savarese e la cultura eccentrica", questo il tema del convegno organizzato dalla fondazione Federico II. Tre grandi artisti simbolo della cultura siciliana di rilievo europeo. Nel corso del dibattito sono stati delineati i legami culturali e gli aspetti di un comune sentire che hanno unito i tre amici. Si è voluto porre un accento positivo sull'eccentricità culturale, intesa nell'accezione di "ex-centrico".

Fuori cioè dai centri conclamati della produzione culturale. Una marginalità geografica che divenne per i tre intellettuali siciliani una posizione culturale autonoma e innovativa. La periferia, dunque, quale motore di pensiero autonomo. Specificità, singolarità, diventati motivi-guida anche della ricerca artistica contemporanea. Gli interventi sono stati affidati a Natale Tedesco, Pasquale Hamel, Fabio Guttuso Carapezza, con un'intervista in video, Concetto Prestifilippo e Salvatore Ferlita.

UN PO' DI OSSIGENO PER GLI ARTIGIANI

Un'attesa lunga Otto anni, poi l'arrivo dei finanziamenti, ma per centinaia di artigiani rimane l'amaro in bocca. Dalle casse della Regione siciliana arriva, infatti, appena il trenta per cento delle somme arretrate, insufficienti a soddisfare le richieste a partire dal 1998 e fino al 2001, che ammontano a oltre 7 milioni di euro. E per le imprese l'odissea continua. L'unica consolazione rimane la certezza di poter contare, sempre e comunque, sul sostegno e sull'assistenza della Provincia Regionale, che in questa battaglia non li ha mai abbandonati. Anzi, li ha sostenuti, consapevole che il comparto costituisce una fonte di reddito indispensabile per migliaia di famiglie ennesi. «Siamo riusciti a strappare, pur tra mille difficoltà - commenta l'assessore alle attività Produttive, Nicola Gagliardi - un impegno finanziario decennale da parte del Governo siciliano che provvederà a

liquidare i contributi, per tutti gli anni progressi fino al 31 luglio 2001, mediante operazioni di cartolarizzazione dei crediti. Nonostante il finanziamento non sarà erogato per l'intera somma, riteniamo, di avere incassato comunque un buon risultato». Intanto, appena ricevuta la comunicazione ufficiale da parte dell'assessorato regionale competente, l'Ente ha avviato il monitoraggio delle imprese per accelerare l'iter e consentire, in tempi brevi, di accedere al beneficio.

«Entro il mese di maggio - ha garantito Gagliardi - sarà inviato ai funzionari regionali l'elenco definitivo delle ditte che hanno diritto alle somme arretrate». Sono circa mille le istanze che vanno verificate. Sono stati avviati sopralluoghi tecnici che consentiranno di accertare se la ditta, nel corso di questi anni, ha mantenuto l'attività. Requisito indispensabile per accedere al contributo.